(I lavori proseguono alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1407 presentata da Accossato, inerente a "Stabilizzazione operai forestali"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1407. La parola alla Consigliera Accossato, per l'illustrazione.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

Questo è un altro quesito che avevamo in sospeso rispetto ad alcune segnalazioni e riguarda gli operai forestali.

Non è il caso di ripercorrere il ruolo e l'importanza di questi operai sul territorio regionale, ancor più a fronte dei fenomeni ripetuti di dissesto idrogeologico, a cui il nostro territorio periodicamente va incontro. Operai i cui contratti spesso sono caratterizzati non soltanto da tempi determinati, cioè da un'attività che è stagionale per sua natura, quindi contratti di tipo ridotto nel corso dell'anno, il cui ruolo negli anni si è anche caratterizzato per la forte presenza di personale precario, sopperendo alle mancanze con situazioni di precarietà, che credo vadano anche molto indietro nel tempo, quindi, non sono frutto degli ultimi anni, degli ultimi mesi.

Detto tutto questo, l'Assessore avrà anche avuto modo di leggere i vari commenti.

La questione è questa. Forse, sono stata un po' distratta io nella discussione sul bilancio; avevo ascoltato in Commissione l'illustrazione da parte dell'Assessore competente, però nel merito, il tema rispetto al quale avremmo piacere di avere una risposta puntuale e anche autorevole, che è quella dell'Assessore, è se con le risorse inserite nel bilancio 2023, di cui non ricordo l'ammontare preciso della nuova disponibilità, la Regione si trovi nelle condizioni di stabilizzare tutti gli operai forestali piemontesi.

Infine, vorrei sapere quando avverrà questa stabilizzazione e se avverrà per tutti.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Gabusi.

GABUSI Marco, Assessore alla difesa del suolo

Grazie, Presidente.

Ringrazio anche la Consigliera Accossato.

Anzitutto, questa interrogazione mi consente di chiarire il quadro e i numeri relativi agli operai forestali, soprattutto di quelli a tempo determinato, considerando che quelli a tempo

indeterminato sono circa 270, mentre quelli a tempo determinato in forza alla Regione Piemonte sono 116 e saranno assunti dal 3 aprile di quest'anno fino al 30 novembre, per un massimo complessivo, come da legge, di 164 giornate, in applicazione ai contratti collettivi di lavoro. Naturalmente, questi vengono riconfermati di anno in anno.

La stabilizzazione del personale forestale o, comunque, il numero di dipendenti a tempo indeterminato è fissato non solo dalle capacità di bilancio (di cui poi dirò), ma anche e soprattutto dal tetto di spesa per il personale che, tra l'altro, come ci ha richiamato la Corte dei Conti, deve ricomprendere anche questo tipo di operai che, seppur facenti parte e riconducibili a un contratto privatistico di tipo agricolo, fanno parte del tetto di spesa che va considerato. Da questo punto di vista, sia gli uffici del personale che i miei uffici del settore forestale hanno riconteggiato i numeri e ci hanno garantito di essere all'interno delle soglie.

Detto ciò, con la deliberazione della Giunta regionale - che leggo - del 16 dicembre 2022, quindi ancora con gli stanziamenti precedenti che, come ha riconosciuto onestamente la Consigliera Accossato, sono storici e fanno risalire questi problemi a molti anni fa, perché la cifra non è mai cambiata, né in peggio e nemmeno in meglio, siamo riusciti e stiamo concludendo le selezioni per stabilizzare circa 20 operai di quei 116.

Tuttavia, la vera notizia e la vera novità, che credo sia quella più importante, che va rimarcata, è che, dopo almeno una decina d'anni in cui le cifre non venivano modificate e gli aumenti contrattuali si "mangiavano" la capacità di spesa e quindi il numero degli operai non solo non cresceva ma diminuiva, quest'anno, questo Consiglio regionale ha deciso di investire un milione e mezzo di euro freschi, nuovi, in più, uno stanziamento ulteriore che ci consentirà di pianificare ulteriori assunzioni che, in parte, saranno tempi indeterminati e in parte saranno tempi determinati. Realisticamente, il numero complessivo potrebbe essere di una sessantina di persone.

L'accordo con i sindacati, che mi ha permesso di chiedere al Consiglio queste cifre ulteriori, è quello di procedere nel corso dell'estate e dell'autunno alle nuove procedure concorsuali che consentano, da un lato, di dare priorità a coloro che da sempre lavorano sui nostri cantieri, ma anche di aprirci al mondo esterno, perché, se da un lato abbiamo 100 persone che aspettano di essere inserite, ce ne sono anche altre che hanno le stesse caratteristiche che devono poter concorrere, naturalmente, come in ogni azienda seria, dando priorità anche nella fase concorsuale con dei punteggi, come si fa spesso per coloro che già lavorano per noi, che già conosciamo e che hanno caratteristiche di fiducia di cui riconosciamo il merito.

Credo che la cosa più importante (così rispondo anche alla domanda intrinseca) sia il milione e mezzo di euro che voi del Consiglio regionale avete votato e che ci consente di procedere con ulteriori 60 assunzioni, che sono fresche, uomini in più, che lavoreranno per le foreste, per i Comuni e per il territorio della nostra Regione.

PRESIDENTE

Nel ringraziare il Presidente Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

La seduta aprirà alle ore 15.40.

Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

(Alle ore 15.26 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(Alle ore 16.03 il Presidente Allasia comunica che la seduta inizierà alle ore 16.33)

per mancanza del numero legale)

(La seduta inizia alle ore 16.21)